

Martedì il governo sarà chiamato a rispondere sulla condotta nel caso D'Urso
In Senato i «rapporti» Sarti-radicali
Segni di malumore nella maggioranza

Anche i repubblicani hanno presentato un'interrogazione - Critiche dei liberali - Flaminio Piccoli esprime solidarietà al governo ammettendo però le difficoltà di tenere insieme il quadripartito

ROMA - Il governo dovrà rispondere in Parlamento sul «caso» Sarti-radicali, specchio della politica di doppio binario seguita durante il caso D'Urso. La discussione avrà luogo martedì prossimo al Senato. Un successivo dibattito è previsto alla Camera.

che la Direzione democristiana di ieri rientra in questo quadro. Piccoli si è affrettato in questa sede a rinnovare la fiducia della Dc al governo, respingendo l'ipotesi di una crisi («che sarebbe un successo dei terroristi») e dichiarando che «la maggioranza ha tenuto e tiene».

In questo caso sfugge al vero problema: per gli altri, proporre un'alternativa di rinnovamento è doveroso, data la situazione in cui versa l'Italia.

Telefonata Reagan-Forlani

ROMA - Il nuovo presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha avuto un colloquio telefonico con Forlani nella tarda serata di ieri. Il colloquio sarebbe durato circa mezz'ora e si assisteva a un dialogo diretto in inglese.

Reagan avrebbe voluto sottolineare l'intenzione della nuova amministrazione americana di un «ulteriore consolidamento dei rapporti di collaborazione con i principali partners occidentali e quindi con l'Italia».

Critico sulla vicenda Sarti-radicali è il Pli. Zanone ha detto che nella trattativa con i terroristi è stato «offeso il principio della legalità» ed è stata «menomata la stessa libertà di stampa».

L'ENEL applica per mezza Italia tre turni di rischio
Ancora black-out, ora per il maltempo

Saltate 3 linee a 380 mila volt che collegano l'impianto di Rossano Calabro con la provincia di Salerno - Centrale inutilizzata a Rovigo - Oggi conferenza stampa del PCI sul Piano energetico

ROMA - Adesso ci si mette anche il maltempo a farci mancare la luce. Insomma piove e manca la corrente. A questo stato! Nei titoli dei giornali di ieri si leggeva «per i black-out oggi andrà meglio» ed invece fin dalle 7 di ieri mattina l'ENEL ha interrotto l'energia a tappeto a tutti gli utenti di tre turni di rischio (mercoledì, lunedì e venerdì) che in gergo tecnico si chiamano al «terzo livello».

tutta probabilità continuerà anche nella giornata di oggi. Il risultato di tutto questo è stato visibile nel caos nelle più grandi città del centro meridione che sono state praticamente sconvolte, nel traffico, negli uffici, nelle fabbriche.

Ed è proprio su questi argomenti che oggi nell'aula della Camera il gruppo comunista presenta le osservazioni e le proposte del Pci sul Piano energetico del governo.

Oggi il dibattito sul fermo di polizia

ROMA - Dopo il colpo di mano del 14 gennaio effettuato in commissione giustizia da governo e maggioranza, il fermo di polizia arriva oggi nell'aula di Palazzo Madama.

Paracadutisti e ultrasinistra cercano nuovi incidenti a Pisa

Dal nostro inviato PISA - Atr. momenti di tensione s. sono vissuti ieri sera a Pisa dopo l'uscita dei paracadutisti dalla caserma «Gammerra», per i quali lo Stato Maggiore dell'Esercito aveva deciso di sospendere il provvedimento di consegna, attuato lunedì scorso, dopo che 400 di loro erano sfilati per il centro al grido di «botta china».

Rinvia la Consulta Enti locali

La riunione della Consulta nazionale del Pci per le Regioni e le Autonomie locali, già indetta per il 26 gennaio, è rinviata a lunedì 2 febbraio alle ore 9, presso la Direzione del Pci.

Bari: due ministri già in corsa per le comunali?

Dalla nostra redazione BARI - A pochi mesi dalle elezioni comunali, grandi manovre dei partiti del centro sinistra che governano la città. Dopo un braccio di ferro durato mesi sono stati, infine, sostituiti i due assessori socialisti dimissionari. Doveva essere un'operazione tranquilla (un assessore è diventato presidente della Cassa di risparmio di Puglia - da sempre monopolio della Dc - mentre il secondo, più sfortunato, era stato coinvolto in un traffico poco pulito legato all'appalto dei precetti per le mense scolastiche), eppure ha richiesto tempo perché in casa Dc, ma anche nel Psi, la riapertura dei «giochi» aveva riacceso

di centro-sinistra, sono stati implicati in scandali: il dc Caiati, che scappò via con i soldi di alcune cooperative edilizie e il socialdemocratico Belardi, incriminato per truffa.

sindaco, come la presidenza assunta da un socialista della Cassa di Risparmio di Puglia dimostrarono che ci troviamo di fronte ad una realtà in movimento, anche perché la Dc non ha mai ceduto niente volontariamente.

Lagorio: l'esercito sarà dislocato in modo diverso

ROMA - Nuova dislocazione delle forze armate sul territorio nazionale, abbandonando la vecchia concezione dell'ammassamento al confine nord-orientale; costituzione di una task-force di pronto intervento per le calamità naturali, ma armata, in grado di raggiungere in poche ore qualunque punto del paese; attenzione di riguardo al fianco sud est in relazione all'evoltersi della politica internazionale e all'aggravarsi delle tensioni nell'area del petrolio.

Interrogato dai parlamentari del comitato NATO della Camera sugli aspetti di politica estera riguardanti la difesa e la sicurezza del paese il ministro della Difesa, il socialista Lelio Lagorio, ha tracciato una immagine dell'esercito degli anni 80 molto diversa da quella a cui eravamo abituati.

Partendo dalla considerazione che «nella crisi internazionale l'Italia è chiamata a dedicare maggiore e più concreta attenzione ai problemi del Mediterraneo», Lagorio è convinto che la marina italiana dovrà porsi in condizione di sostituire elementi di quella americana nel caso di assenze anche temporanee di questa e che l'aviazione debba essere potenziata pur mantenendo fermo il suo «ruolo strategico».

Ed è proprio su questi argomenti che oggi nell'aula della Camera il gruppo comunista presenta le osservazioni e le proposte del Pci sul Piano energetico del governo.

Il secondo passaggio sarà la costituzione della task-force definita da Lagorio come «una forza di pronto intervento, ultramobile, per terra, cielo e mare, polivalente, armata di bazooka e di pala meccanica».

E' evidente che l'evoltersi della situazione internazionale e le crisi a ripetizione nell'area del petrolio interessano da vicino il nostro paese per la sua posizione strategica e per la sua collocazione internazionale, ma è anche vero che i maggiori responsabili «operativi» della difesa nazionale, i capi di stato maggiore hanno espresso a più riprese e anche di recente una visione delle forze armate assai diversa da quella prospettata ieri dal ministro Lagorio.

Per combattere questa battaglia è necessario, ha detto Pajetta, «un partito più vivo, che sappia stare in mezzo alla gente, poiché noi siamo una forza che lotta e che proprio per questo fa più forti quelli che vogliono lottare».

Luciano Secchi

LETTERE all'UNITA'

Tra il genitore comunista e i figli una discussione «tra uguali»

Cara Unità, io sono «dall'altra parte» rispetto alla giovane lettrice Laura Pizzarello («Lettere all'Unità» del 18 gennaio), che lamenta il tentativo di condizionamento nelle sue scelte politiche, a cui viene sottoposta dai parenti comunisti, in ragione della sua tenera età (15 anni): sono infatti un genitore, ma devo dire che trovo nelle sue parole molta verità. Parlo per esperienza.

per quanto mi consta, avvengono esclusivamente sul piano puramente burocratico e non avvengono affatto.

Un reale controllo alla ultimazione dei lavori ed una corretta repressione delle violazioni inciderebbe positivamente anche sul modo di costruire.

Due adulti liberi saranno genitori molto più equilibrati

Cara Unità, mi riferisco alla lettera (4 gennaio) di E. M. di Milano, in cui si ipotizzano gravi danni per il bambino che scopre che i genitori hanno cessato di amarsi.

Totò fa ridere anche chi ha ritenuto di avere capito già tutto prima

Cara Unità, in questi ultimi giorni ho avuto modo di leggere con interesse e una certa curiosità due lettere apparse nella rubrica del vostro giornale, scritte rispettivamente da Lorenzetti di Milano e Bacchilega di Roma, entrambe dedicate prendendo spunto dal «fenomeno» oggi scoperto Totò (qualcuno direbbe: meglio tardi che mai!), ai funambolismi culturali portati avanti da alcuni addetti ai lavori.

Porte aperte o chiuse per le riunioni del Direttivo di Sezione?

Cara Unità, ho deciso di rivolgermi al mio giornale per chiedere se un iscritto al Pci non possa assistere alle riunioni del Direttivo della propria Sezione. Ritengo infatti che una decisione negativa contraddica allo spirito della nostra linea politica specialmente in questo momento in cui si stimola una maggiore partecipazione ai problemi e alla vita di Partito da parte di tutti i compagni.

Dal cemento armato a una incompatibilità tra professioni

Cara Unità, condivido pienamente la prima parte della lettera del compagno M.A. di Monte Sant'Angelo (Foggia) pubblicata sull'Unità del 28.12.1980, ma credo che le proposte che alla fine vengono avanzate siano inadeguate.

Per un dirigente del Pci un po' di idealismo

Cara Unità, ho trovato interessante il dibattito che si è svolto sulla questione del comunista ed i suoi problemi nel pubblico e nel privato.

Per combattere questa battaglia è necessario, ha detto Pajetta, «un partito più vivo, che sappia stare in mezzo alla gente, poiché noi siamo una forza che lotta e che proprio per questo fa più forti quelli che vogliono lottare».

Per un dirigente del Pci un po' di idealismo

Per combattere questa battaglia è necessario, ha detto Pajetta, «un partito più vivo, che sappia stare in mezzo alla gente, poiché noi siamo una forza che lotta e che proprio per questo fa più forti quelli che vogliono lottare».

Per un dirigente del Pci un po' di idealismo

Per un dirigente del Pci un po' di idealismo. Per un dirigente del Pci un po' di idealismo. Per un dirigente del Pci un po' di idealismo.